Da "pec@pec.parcometropolitanocollinenapoli.it" <pec@pec.parcometropolitanocollinenapoli.it>

A "GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE" <PRGRS.consultazione@pec.regione.campania.it>

Data giovedì 16 dicembre 2021 - 13:17

Ente Parco Metropolitano Delle Colline di Napoli - 16/12/2021 - 0000424

CUP 8566 - SENTITO

Allegato(i)

Segnatura.xml (2 Kb)
CUP_8566_SENTITO.pdf (383 Kb)
Copia_DocPrincipale_CUP_8566_SENTITO.pdf (384 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parco Metropolitano delle Colline di Napoli

REGIONE CAMPANIA

Riscontro ns. prot n. 415 del 07.12.2021

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
PRGRS.consultazione@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8566 - Valutazione Ambientale Strategica integrata con la valutazione di incidenza per il "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali – PRGRS" ai sensi degli artt. 196 e 199 nel D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii e dell'art. 15 della L. R. n. 14/2016 e ss.mm.ii. – Proponente/Autorità procedente Regione Campania – Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti 50 17 00.**
Parere con valore anche di "sentito" ai fini della valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5 comma 7 del DPR157l97- Riscontro Vs. prot. PG/2021/0610269 del 06/12/2021

Per quanto di competenza di questo Ente Parco e in ordine al "sentito" ai sensi dell'articolo 5 comma 7 del DPR 357/97 in materia di procedimento di Valutazione Ambientale Strategica integrata da Valutazione di incidenza, sì ritiene di condividere favorevolmente l'intervento in oggetto in quanto coerente con le Norme di Salvaguardia dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli approvate con DGR della Campania n.855 del 10/06/2004.
Si prescrive, in ottemperanza alle sopraggiunte competenze sulla gestione del sito Natura 2000 "ZSC - Collina dei Camaldoli" Cod.IT 803003, ancora in via di definizione e assegnate a questo Ente Parco con DGR della Campania n. 684 del 30/12/2019, il rispetto delle vigenti Misure di Conservazione della ZSC e laddove completato alla data dell'inizio delle attività, il redigendo Piano di Gestione della stessa ZSC.

Regione Campania
Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli
Il responsabile Tecnico
dott. Marcello Scarpa

ENTE PARCO METROPOLITANO DELLE COLLINE DI NAPOLI

Il Commissario
dr. Antonio Gebbia

Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli
Via Arenella, 104 - 80128 NAPOLI IT
www.parcometropolitanocollinenapoli.it - pec@pec.parcometropolitanocollinenapoli.it - enteparcocollinenapoli@gmail.com
Tel./Fax 0815469987

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "parcocampiflegrei@pec.it" <parcocampiflegrei@pec.it>

A "Staff valutazioni ambientali" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "UOD PARCHI" <uod.500607@pec.regione.campania.it>

Data mercoledì 9 febbraio 2022 - 12:01

CUP 8566 - Rilascio Sentito

Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei
Sede: Piazza Gioacchino Rossini 1, 80070 Bacoli (NA)
Tel.: 0815233870
Mail: segreteria@parcodeicampiflegrei.it
Pec: parcocampiflegrei@pec.it
Web: www.parcodeicampiflegrei.it

Allegato(i)

104 CUP 8566 - Decreto 2 Sentito.pdf (3001 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PCF prot. 0000104 del 09-02-2022

Decreto n. 2 del 09/02/2022

Oggetto: SENTITO per CUP 8566 - Valutazione Ambientale Strategica integrata con la valutazione di incidenza per il "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali – PRGRS" ai sensi degli artt. 196 e 199 nel D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii e dell'art. 15 della L. R. n. 14/2016 e ss.mm.ii. – Proponente/Autorità procedente Regione Campania – Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti 50 17 00. Comunicazione inerente all'avvio della fase di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 14 del Dlgs 152/2006 coordinata con la consultazione comma 3, art. 15 della LR 14/2016, richiesta dei "sentito" ex art. 5, co. 7 del DPR 357/1997 e richiesta deposito documentazione.

PREMESSO CHE:

- a mezzo Nota Pec PG/2021/0610269 del 06/12/2021, acquisita dall'Ente Parco al prot. 258 del 0000855 del 06-12-2021, avente ad oggetto *"CUP 8566 - Valutazione Ambientale Strategica integrata con la valutazione di incidenza per il "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali – PRGRS" ai sensi degli artt. 196 e 199 nel D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii e dell'art. 15 della L. R. n. 14/2016 e ss.mm.ii. –Proponente/Autorità procedente Regione Campania – Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti 50 17 00. Comunicazione inerente all'avvio della fase di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 14 del Dlgs 152/2006 coordinata con la consultazione comma 3, art. 15 della LR 14/2016, richiesta dei "sentito" ex art. 5, co. 7 del DPR 357/1997 e richiesta deposito documentazione".*
- con delibera di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Campi Flegrei con la definizione della sua perimetrazione e zonizzazione e approvazione delle Norme di Salvaguardia;
- La legge Regionale 33/93, istitutiva dell'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei e lo Statuto vigente dell'Ente prescrivono tra le funzioni da esercitare l'attività di controllo e monitoraggio del territorio ricadenti nelle aree protette del Parco differenziate in vari gradi di protezione in Zona A di riserva Integrale, Zona B di Riserva Generale e Zona B di Riserva Controllata.
- La Funzione viene esercitata con il rilascio, per detto territorio, dei Pareri, dei Nulla Osta e dei Sentito previsti dalle vigenti norme di salvaguardia (B.U.R.C. n. speciale del 27 maggio 2004) e da ogni altra norma che li prescrive quale diretta competenza dell'Ente Parco.
- Con Delibera Giunta Regionale 684 del 30.12.2019 l'Ente Parco è altresì affidatario della gestione di Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)nel quadro della "rete Natura 2000" per le quali valgono le *"Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania"*, pubblicate sulla DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 795 DEL 19/12/2017 B.U.R.C. n.5 del 18 Gennaio 2018.
- con nota n. 105542 del 25.2.2021 l'Ufficio STAFF Valutazione di Incidenza ha rappresentato che ***"la competenza in materia di Valutazione di incidenza è rimasta in capo allo scrivente STAFF nonché agli Enti formalmente delegati ai sensi della L.R. n. 16/2014 – art.1 commi 4 e 5 (e conseguenti atti regionali), la quale individua i Comuni, e non gli Enti Parco, come possibili, enti delegati alla citata competenza"***,
- gli Enti Parchi gestori delle aree SIC e ZPS sono pertanto esautorati dalla facoltà di esprimersi con Parerei aventi effetti giuridici sui terzi, essendo stati deputati al solo residuale richiesto Sentito ex art. 5, co. 7 del DPR 357/1997, che resta solo un atto interprocedimentale obbligatorio, ma non vincolante.
- L'Ente Parco, altresì, è deputato alla definizione, adozione e attuazione di specifiche norme, regolamenti di vigilanza e sanzioni da correlare al piano del Parco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PCF prot. 0000104 del 09-02-2022

- Allo stato lo scrivente Parco che non è dotato del citato PIANO, ma posto già in fase di avvio, deve riferirsi al territorio dell'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, che presenta le complesse caratteristiche territoriali e socioeconomiche di seguito esposte:

SHEDA DESCRITTIVA AREE PROTETTE PARCO

- Il Parco Regionale dei Campi Flegrei definito con deliberazione di Giunta Regionale 2775/2003 interessa i territori dei Comuni di Bacoli, Monte di Procida, Napoli e Pozzuoli, secondo la seguente distribuzione spaziale e con i correlati gradi di protezione:

PARCO	ZONA	PROTEZIONE	DESCRIZIONE	COMUNE	AREA	PERIMETR.	HA	TOT.HA
Campi Flegrei	A	Area di Riserva	Integrale	Bacoli	32316,643	1142,172	3,232	
Campi Flegrei	A	Area di Riserva	Integrale	Napoli	266046,227	2696,772	26,605	
Campi Flegrei	A	Area di Riserva	Integrale	Pozzuoli	182340,623	4593,857	18,234	
Campi Flegrei	A	Area di Riserva	Integrale	Pozzuoli	204850,338	1692,752	20,485	
Campi Flegrei	A	Area di Riserva	Integrale	Pozzuoli	2474544,253	5853,758	247,454	316,01
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Bacoli	367774,968	3838,027	36,777	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Bacoli	716502,913	3297,590	71,650	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Bacoli	900774,120	5605,436	90,077	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Bacoli/Pozzuoli	4235123,387	16254,973	423,512	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Monte di Procida	342271,357	5423,955	34,227	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Monte di Procida	446934,248	7610,664	44,693	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Napoli	445087,395	5280,095	44,509	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Pozzuoli	137108,834	2622,388	13,711	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Pozzuoli	469273,941	7245,608	46,927	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Pozzuoli	2053975,821	12164,231	205,398	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Pozzuoli	3745021,953	9998,651	374,502	1385,98
Campi Flegrei	C	Area di Riserva	Controllata	Bacoli	496081,818	3527,432	49,608	
Campi Flegrei	C	Area di Riserva	Controllata	Bacoli	1807535,000	7359,477	180,753	
Campi Flegrei	C	Area di Riserva	Controllata	Monte di Procida	577541,236	6365,609	57,754	
Campi Flegrei	C	Area di Riserva	Controllata	Napoli	584445,375	3574,414	58,445	
Campi Flegrei	C	Area di Riserva	Controllata	Napoli	726212,868	9401,967	72,621	
Campi Flegrei	C	Area di Riserva	Controllata	Napoli	3943350,332	23424,301	394,335	813,53
TOTALE								2.515,509

- L'intera Area sottesa alle aree Protette come sopra censite riguarda direttamente ed indirettamente un territorio complessivo di Ha 7.350 ed include i 12 sottoelencati ambiti, delimitati

fonte: http://burc.regione.campania.it

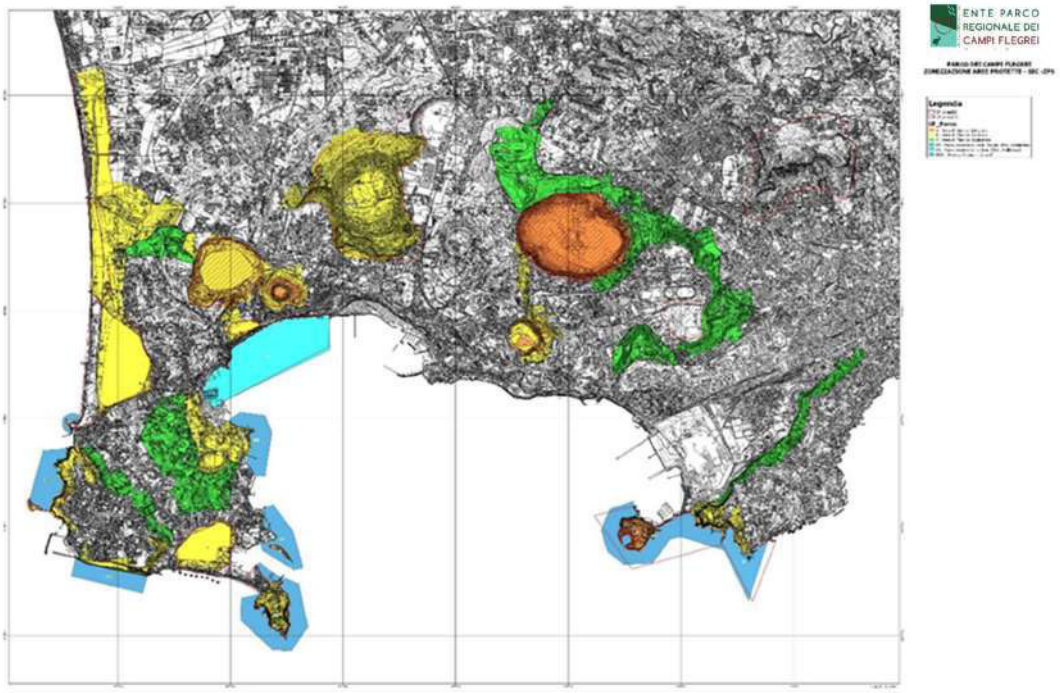
come Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) e/o Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) nel quadro della "rete Natura 2000" e formalmente descritti e censiti nelle schede analitiche afferenti a:

1. SIC IT8030001 Aree umide del cratere di Agnano
2. SIC IT8030002: Capo Miseno
3. SIC IT8030009: Foce di Licola
4. SIC IT8030013: Isolotto San Martino e dintorni
5. SIC e ZPS IT8030014: Lago d'Averno
6. SIC 1T8030015: Lago di Fusaro
7. SIC IT8030016: Lago di Lucrino
8. SIC IT8030017: Lago di Miseno
9. SIC IT8030019: Monte Barbaro e Cratere di Campiglione
10. SIC IT8030020: Monte Nuovo
11. SIC IT8030023: Porto Paone di Nisida
12. SIC IT8030032: Stazione di Cyanidium caldarium di Pozzuoli

- A questi, ricadenti nel Parco regionale dei Campi Flegrei, occorre aggiungere anche un altro ambito (contemporaneamente individuato come SIC e come ZPS IT8030007), ossia quello della Riserva degli Astroni, attualmente Oasi Naturale affidata in Gestione Provvisoria al WWF.

- Alle aree protette del Parco Regionale dei Campi Flegrei afferiscono, infine, anche le Riserve Marine di:

1. Nisida;
2. Castello di Baia;
3. Punta Pennata;
4. Capo Miseno;
5. Monte di Torrefumo;
6. Isolotto di S. Martino;
7. Torregaveta;



PCF prot. 0000104 del 09-02-2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELEMENTI SOCIOECONOMICI DEL PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI								
popolazione al 31.12.2015	imprese al 31.12.2015	superfici agrarie in Kmq utilizzate al 2012	reddito 2014 in €	letti alberghieri al 2014	letti complementari al2014	Totale imprese della cultura al 31.12.2015	Percentuale imprese cultura sul totale imprese al 31.12.2015	SPESA TURISTICA IN MIL € anno 2015
1.095.181	121.895	47,7	20.376,86	14.144	3.264	6.127	5	462

UNITA' FISIOGRAFICHE PIU' SIGNIFICATIVE AREE PROTETTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI								
Coste	Laghi	Corsi d'acqua	Monti M Collina C	Boschi	Zone umide	Vulcani	Pianura	Zone d'interesse archeologico
X con 7 riserve marine	X (vulcanco e di transizione)		C	X	X	X	X	A

RILEVATO CHE:

- la proposta di "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali – PRGRS", di cui alla Delibera di Giunta Regione Campania n. 510 del 16/11/2021 avente ad oggetto ***"Adozione della proposta di aggiornamento e/o revisione del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali in Campania"*** ed i relativi documenti ed elaborati sono consultabili al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VAS_files_new/Progetti/prg_8566_prot_2019.501498_del_09-08-2019.vasvi
  e consiste:

-

- L'obiettivo del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali – PRGRS è quello di rappresentare lo strumento conoscitivo, strategico e programmatico attraverso cui diversi livelli di pianificazione devono essere finalizzati all'attuazione delle strategie generali e al raggiungimento degli obiettivi ambientali nel rispetto delle direttive generali di Gestione dei Rifiuti Speciali – PRGRS prescritte a livello Statale e comunitario.
- L'intento è quello di garantire quindi il più efficace coordinamento del Piano con gli altri strumenti regionali e sovra ordinati di pianificazione e di programmazione nei diversi settori (agricoltura,

PCF prot. 0000104 del 09-02-2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

PCF prot. 0000104 del 09-02-2022

urbanistica, paesaggistica, difesa del suolo, energia, infrastrutture viarie, aree protette, ecc.) ai fini della tutela e della corretta gestione delle risorse idriche.

- In tale prospettiva il Piano presentato non prescinde da una doverosa adeguata valutazione socioeconomica in relazione alla Gestione dei Rifiuti Speciali in funzione dei Piani di gestione Settoriali e Territoriali con specifica e puntuale attenzione ai potenziali impatti ambientali che ne derivano in aree di assoluto pregio naturalistico, ambientale, paesaggistico, agricolo-forestale e culturale.
- In tale campo oltre a richiamarli **occorre debitamente fissare una puntuale gerarchizzazione tra le norme di riferimento, tra le linee guida tecnico scientifiche cui far riferimento per procedere in modo corretto e codificato ad analisi tra costi e benefici, tra benefici attesi e rischi potenziali attesi.**
- **In Particolare, per le politiche di protezione della Natura e di gestione degli Ecosistemi che generano Habitat idonei alla conservazione di specie Faunistiche e vegetali che costituiscono il patrimonio di biodiversità da Tutelare, Proteggere, Conservare e migliorare nelle Aree Protette e nelle Aree ZSC costituenti la rete Aree Natura 2000 il Piano in esame espressamente richiama:**
    - *Pianificazione aree naturali protette (Nazionali e regionali) ai sensi della L. n. 394 del 06/12/1991 e L.R. n. 33 del 01/09/1993*
- Risulta Giusto corretto l'intero quadro normativo di riferimento, nonché nello specifico di nostra competenza aver presentato la seguente Descrizione sintetica dei contenuti e/o obiettivi dei riferimenti normativi:
    - *Allo scopo di garantire e promuovere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale, le disposizioni degli specifici strumenti di pianificazione e regolamentazione previsti dalla normativa di riferimento per la gestione di parchi e riserve naturali di rilievo nazionale e regionale perseguono la conservazione di specie animali o vegetali, di loro associazioni o comunità, di biotopi, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di valori scenici e panoramici, di pro cessi naturali ed equilibri ecologici; la difesa e la ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici; l'applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali; la promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili.*
    - *Nei parchi naturali le disposizioni del piano e del regolamento costituiscono i principali strumenti di riferimento per la disciplina dell'organizzazione generale del territorio e della sua articolazione in zone sottoposte a forme differenziate di uso, godimento e tutela, dei vincoli e delle destinazioni d'uso pubblico e privato, delle modalità di realizzazione e svolgimento di interventi ed attività consentite.*
    - *La conformità di attività, impianti ed opere da realizzare nel territorio dell'area naturale protetta con quanto disposto da tali strumenti è oggetto di verifica nell'ambito del procedimento di valutazione per il rilascio del nulla osta dell'Ente di gestione.*
    - *Con riferimento ai siti della Rete Natura 2000, la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento prevede che, al fine di assicurare il mantenimento in stato di conservazione soddisfacente di habitat e specie di interesse comunitario, siano predisposte adeguate misure di prevenzione del degrado degli habitat e della perturbazione delle specie, nonché specifiche misure di conservazione (comprensive, all'occorrenza, di un piano di gestione) appropriate in relazione alle caratteristiche ecologiche degli habitat e delle specie tutelati nei siti.*
- In funzione dei sopra illustrati obiettivi il Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Campania individua:
    - ***Coerenza indiretta*** *in quanto all'interno degli strumenti di pianificazione dei Parchi, al fine del miglioramento della qualità ambientale e delle condizioni di naturalità nel territorio gli Enti Parco*

fonte: http://burc.regione.campania.it

PCF prot. 0000104 del 09-02-2022

hanno facoltà di promuove studi, progetti e iniziative volte alla riduzione ed alla razionalizzazione dei consumi energetici, al riuso dei reflui e dei rifiuti ed alla prevenzione, al controllo e al contenimento dei processi di inquinamento.

- ***Aspetti di potenziale incoerenza*** *potrebbero sussistere in ordine alle scelte localizzative degli impianti al servizio del ciclo dei rifiuti, laddove questi dovessero interessare aree ricadenti all'interno delle superfici interessate da aree protette o siti della Rete Natura 2000. Il rischio di potenziali interferenze negative dovrebbe essere fugato dai criteri di localizzazione previsti dal PRGRS (vincolo V-06) che individua come aree inidonee all'impiantistica quelle sottoposte a misure di salvaguardia ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (tra tali aree sono ricompresi Parchi e Riserve Nazionali di cui alla citata L. 394/91, nonché Parchi e Riserve Regionali di cui alla L.R. 33/93 e s.m.i)., nonché Parchi e Riserve Regionali di cui alla L.R. 33/93 e s.m.i.)., nonché Siti di Importanza Comunitaria (SIC) attualmente diventate Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ma non le Zone di Protezione Speciale (ZPS).*

- **TUTTAVIA, PROPRIO IN ASSENZA DEI PIANO DEL PARCO ED IN ASSENZA DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DI SETTORE, QUALSIASI PIANO ATTUATIVO, CON I RELATIVI LIVELLI DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA, DEL PROPOSTO PRGRS DEVONO ESSERE ISPIRATI DAL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE** e, pertanto, non possono prescindere dal disposto di cui alla Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017 (BURC n.5 del 18 Gennaio 2018) avente ad oggetto: Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.
- **In tale ottica di tutela territoriale, occorre che nelle Norme di Attuazione del *PRGRS* in esame sia FISSATO l'OBBLIGO di attenersi per ogni intervento di area e/o puntuale a quanto espressamente riportato dalla citata delibera di Giunta Regionale n.795/2017** laddove chiarisce:
  - *"Le misure di conservazione generali e sito specifiche e le azioni previste dai piani di gestione per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione finalizzati a mantenere o migliorare lo stato di conservazione di habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii., quali misure di attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE e del D.P.R. n. 357/97 e succ mod., costituiscono dispositivo normativo sovraordinato a quanto disposto dagli strumenti di pianificazione che derivino da norme regionali e nazionali……."*
- **Gli Interventi di Area e/o puntuale siano, pertanto, singolarmente sottoposti OBBLIGATORIAMENTE e non sotto forma di "RACCOMANDAZIONE" alla procedura di Valutazione d'Incidenza, previa acquisizione dell'Interprocedimentale SENTITO dell'Ente Parco soggetto gestore delle Aree Natura 2000 di riferimento, anche quando impianti e percorsi di raccolta, smistamento e trattamento dei rifiuti speciali non sono direttamente Localizzati all'interno delle perimetrazioni delle Aree Protette e delle ZSC, tenuto conto che potenzialmente potrebbero su di queste essere negativamente incidenti e impattanti**.
- **La previsione di escludere dalla procedura di V.I. i siti potenziali individuati dal PRGRS nelle Aree ASI che distano almeno un KM (area BUFFER) dalle Aree Natura 2000, risulta essere un criterio di analisi scientificamente non valido a garantire la protezione delle Aree Natura 2000, in quanto non può essere ignorato che le strette relazioni ecosistemiche, che generano habitat sito specifici, non sono riducibili ad una perimetrazione di carattere areale ed amministrativo, senza tener conto come, dove e quando i processi di interconnessione ecologica sono determinanti nelle genesi e nella vita degli Habitat censiti ed eventualmente interessati anche indirettamente dall'attuazione del PRGRS .**

EVIDENZIATO CHE

- La struttura del PRGRS in termini organizzativi e logico formali appare conforme agli atti di indirizzo tecnico e normativo. Presenta una buona architettura interpretativa e rappresentativa delle complesse

fonte: http://burc.regione.campania.it

PCF prot. 0000104 del 09-02-2022

ed interrelate problematiche afferenti al Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Campania nella sua accezione di elemento potenzialmente incidente sul sistema ecologico ed ambientale di territori dall'elevato valore Naturalistico.

- I Territori, proprio grazie al *PRGRS,* impostato tenendo conto della tutela degli ecosistemi in relazione al loro valore qualitativo e quantitativo, possono nel tempo custodire gli Habitat essenziali per la conservazione del Patrimonio della Biodiversità posto sotto Tutela Comunitaria.
- l'approccio concettuale del *PRGRS* proposto consente di individuare le relazioni funzionali causa/effetto ed appare coerente alla determinazione del modello gestionale da pianificare e programmare attraverso idonee Misure ed Azioni attuative materiali ed immateriali.

CONSIDERATO CHE

- Per quanto RILEVATO ed EVIDENZIATO risulta corretta e idonea la previsione della creazione di Tavoli tecnico-amministrativi come cuore attuativo della strategia di Piano. La istituzione di detti Tavoli deve essenzialmente riuscire a coordinare in modo efficace tutte le strutture competenti, pubbliche e private, concorrenti per redigere linee guida, proposte di regolamenti, standard tecnici veramente adeguati rispetto alle esigenze delle diverse realtà produttive territoriali.
- Tuttavia l'analisi illustrata, al di là di organi amministrativi e tecnici istituzionalmente preposti a gestire le materie e gli ambiti coinvolti dal PRGRS non esplicita in modo esaustivo i soggetti tecnici, scientifici ed istituzionali titolati, per credenziali riconosciute, ad avere la responsabilità delle azioni di attuazione e monitoraggio in fase attuativa del Piano, per assumere la responsabilità dei dati prodotti, secondo linee guida tecnico scientifiche articolate per i vari ambiti di analisi e necessari ad introdurre eventuali e necessari correttivi, ove occorrono, mediante procedure prestabilite e condivise dai Soggetti Istituzionali responsabili
- Gli indicatori proposti ed inerenti alle misure per il raggiungimento degli obiettivi possono altresì risultare sufficientemente definiti e coerenti alle finalità del Piano
- In via formale le strategie appaiono adeguatamente calibrate in funzione degli obiettivi normativi e gestionali
- occorre tuttavia meglio esplicitare i modelli delle procedure decisionali indicando i soggetti tecnici ed istituzionali che devono presiedere alla adozione ed applicazione degli Atti Attuativi da calibrare anche e soprattutto in funzione degli esiti delle azioni di monitoraggio da cadenzare e fissare in adeguati intervalli temporali, tenendo conto in particolare "***Delle Linee guida per il Piano di monitoraggio di Habitat e specie di interesse comunitario terrestri e delle acque interne della Campania e manuale tecnico per il campionamento" adottate con DD n.50 del 18/11/2021 U.O.D. 50 06 07.***
- Nel rispetto delle politiche di conservazione, tutela e valorizzazione ecosistemica delle Aree Natura 2000, occorre che gli atti decisionali relativi all'attuazione puntuale del PRGRS siano definiti congiuntamente con l'Autorità di Gestione delle stesse, dando atto che per le aree natura 2000 che risultano ricadenti in aree protette e/o ad esse limitrofe l'Autorità di Gestione per effetto della Delibera Giunta Regionale n. 684 del 30.12.2019 coincide con l'Ente Parco territorialmente responsabile.
- Si ritiene che il quadro delle criticità individuate non siano, mai, da considerare esaustive in via definitiva per le fasi attuative, in quanto vanno costantemente ed in via ordinaria riferite allo stato di fatto aggiornato di continuo.
- L'esigenza di attualizzare l'analisi costantemente è indispensabile per calibrare nel PRGRS gli interventi di mitigazione delle criticità di volta in volta individuate e censite.

RITENUTO CHE

- L'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei, avente una responsabilità gestionale rilevante SUL SISTEMA ZSC debba prestare attenzione alla delicata fase concertativa con gli Enti locali al fine di ottenere un adeguato

fonte: http://burc.regione.campania.it

censimento e mappatura degli abusi urbanistici e di fruizioni funzionali che negli anni hanno interessato e ancora influenzano negativamente le politiche di tutela e di conservazione delle Aree Natura 2000

- Queste, allo stato, determinano un elevato e negativo peso sul fragile patrimonio naturalistico con perdita degli elementi identitari, territoriale e paesaggistico, dei Campi Flegrei.
- Qualsiasi intervento gestionale non può essere attuato senza tenere conto di adeguate politiche di recupero o mitigazione ambientale.
- Il PRGRS non può prescindere in sede attuativa dal perseguire in modo organico ed ordinato i seguenti obiettivi:
    - censire lo stato autorizzativo di tutte le attività antropiche attualmente in atto ed incidenti sulle aree assoggettate alle sovraordinate MISURE di Conservazione di cui alla D.G.R. n.795 del 19/12/2017;
    - verificare, preliminarmente, la possibilità di autorizzare sanatorie e/o nuovi interventi ed attività nell'area in esame sulla scorta di dati attualizzati e valutati in relazione a report descrittivi frutto di misurazioni analitiche, quantificabili e verificabili oggi rispetto ai dati bibliografici desunti dalle schede censuali e dai formulari anche se redatti nell'ambito del programma comunitario RETE NATURA 2000;
    - definire e promuovere l'adozione di politiche, di piani finanziari e di programmi di gestione, tesi alla razionalizzazione di ogni attività di monitoraggio ordinario, programmazione ed interventi attuativi legittimamente autorizzate ed autorizzabili in funzione del prescritto, condiviso, graduale e irreversibile indirizzo di rigenerazione partecipata della naturalità degli habitat censiti nelle aree ZSC, incentivando eventualmente laddove ne esistono i presupposti, eliminazione di detrattori ambientali ed abusi passati, presenti ed evitarne altri futuri.
- Il PRGRS per essere valutato effettivamente efficiente ed efficace non può, in fase attuativa, prescindere dalla valutazione analitica dei risultati attesi e realmente raggiunti con la realizzazione di altri Interventi posti in essere con altri finanziamenti per atri piani territoriali di settore interrelati.

SOTTOLINEATO CHE

- I risultati di tali azioni consentiranno di adottare in tempi utili, in forme efficienti ed in modi efficaci i conseguenti provvedimenti gestionali allo scopo di far fronte alle situazioni de degrado ambientale delle acque, visibili e non visibili eventualmente rilevati.
- Il Piano Di Monitoraggio debba costituire parte strutturale dei progetti esecutivi dei singoli piani attuativi onde sostenerne anche il Costo attraverso una parametrazione degli eventuali Canoni, trattandosi di un servizio ecosistemico di primaria importanza per la tutela del pubblico Bene Ambiente della componente ecosistemica prioritaria;
- Occorre pertanto prescrivere l'introduzione nel Piano Attuativo del PRGRS una specifica sezione dedicata alle modalità ed alle risorse che saranno in via ordinaria dedicate alle imprescindibili azioni di Monitoraggio territoriale
- Il PRGRS debba altresì indicare il rapporto operativo che deve Intercorrere tra il soggetto Gestore delle Aree Natura 2000 presenti nei Campi Flegrei con gli eventuali soggetti, adeguatamente accreditati per competenza Scientifica, da coinvolgere strutturalmente nel Piano di Monitoraggio.
- Il PRGRS debba anche prevedere in via ordinaria la copertura finanziaria da destinare all'attivazione di strumenti contrattuali di tipo Convenzionale tra l'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, in qualità di Ente Gestore dei siti Aree Natura 2000 e le istituzioni scientifiche deputate alle attività di rilevamento ed elaborazione dei dati ecosistemici da incardinare nel Piano di monitoraggio.
- Il fine è quello di avviare una proficua e coerente azione di tutela, che partendo dalle istituzioni Pubbliche e dalle istituzioni gestionali e scientifiche agenti in forma sinergica possano portare al rafforzamento della conoscenza dei valori ambientalo che costituiscono l'identità della Biodiversità Flegrea da parte dei

PCF prot. 0000104 del 09-02-2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

cittadini ed approdi all'affermazione di un modello gestionale complesso, armonico, ecosostenibile, responsabile e rispettoso di un bene pubblico quali sono gli ecosistemi che da esso discendono..

ATTESO CHE:

- per quanto **PREMESSO, RILEVATO, EVIDENZIATO, CONSIDERATO, RITENUTO e SOTTOLINEATO** nell'ambito della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza del "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali – PRGRS" lo scrivente Ente Parco regionale dei Campi Flegrei, esaminati gli atti resi disponibili al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VAS_files_new/Progetti/prg_8566_prot_2019.501498_del_09-08-2019.vasvi **può rilasciare il richiesto SENTITO di cui all'art. 5 comma 7 del DPR 357/1997 e s.m.i. con valutazione FAVOREVOLE**
- **altresì si possa e si debba in forma di PRESCRIZIONE da rilasciare in sede di Valutazione Ambientale Strategica tener conto di quanto in particolare qui esposto al RITENUTO ed al SOTTOLINEATO** onde migliorare l'efficienza e l'efficacia del PRGRS come strumento di Gestione Ponderato e Calibrato In funzione di una lettura ordinaria, cosciente degli Ecosistemi su cui si va ad incidere con una gestione che deve essere ecosostenibile con un Piano attuativo che non sia ridotto ad essere solo uno sterile strumento rispondente formalmente alle norme giuridiche di riferimento, ma scarsamente utile ad una gestione ecosostenibile del bene ambientale su cui incide quotidianamente.

VISTE:

- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m.i.;
- la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;
- Le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui all'allegato "10" "B" alla delibera di Giunta Regionale - n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicato sul B.U.R.C. n. Speciale del 27 maggio 2004;
- le misure di conservazione di cui alla DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 795 DEL 19/12/2017 B.U.R.C. n.5 del 18 gennaio 2018.
- la Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 22 ottobre 2019 con la quale è nominato il Commissario del Parco dei Campi Flegrei, con le funzioni di Presidente;
- la Delibera Giunta Regionale 684 del 30/12/2019 di affidamento agli Enti Parco della gestione delle aree SIC e ZPS
- La documentazione posta a corredo del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali – PRGRS rinvenibile al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VAS_files_new/Progetti/prg_8566_prot_2019.501498_del_09-08-2019.vasvi.
- La Delibera di Giunta Regione Campania n. 510 del 16/11/2021 avente ad oggetto ***"Adozione della proposta di aggiornamento e/o revisione del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali in Campania"***
- la Nota Pec PG/2021/0610269 del 06/12/2021, acquisita dall'Ente Parco al prot. 258 del 0000855 del 06-12-2021, avente ad oggetto "CUP 8566 Valutazione Ambientale Strategica integrata con la valutazione di incidenza per il "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali – PRGRS" ai sensi degli artt. 196 e 199 nel D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii e dell'art. 15 della L. R. n. 14/2016 e ss.mm.ii. –Proponente/Autorità procedente Regione Campania – Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti 50 17 00. Comunicazione inerente all'avvio della fase di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 14 del Dlgs 152/2006 coordinata con la consultazione comma 3, art. 15 della LR 14/2016, richiesta dei "sentito" ex art. 5, co. 7 del DPR 357/1997 e richiesta deposito documentazione".
- La nota n. 105542 del 25.2.2021 dell'Ufficio STAFF 50 17 92 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;

PCF prot. 0000104 del 09-02-2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

PCF prot. 0000104 del 09-02-2022

Alla stregua dell'istruttoria compiuta, nonché dell'attestazione di regolarità e nelle more dell'approvazione del Piano di Gestione del Parco regionale dei Campi Flegrei.

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono tutti richiamati, sul piano formale e sostanziale:

- **Di dare atto che** la struttura del PRGRS in termini organizzativi e logico formali appare conforme agli atti di indirizzo tecnico e normativo. Presenta una buona architettura interpretativa e rappresentativa delle complesse ed interrelate problematiche afferenti al Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Campania nella sua accezione di elemento potenzialmente incidente sul sistema ecologico ed ambientale di territori dall'elevato valore Naturalistico.
- **Di dare atto che** i Territori, proprio grazie al *PRGRS,* impostato tenendo conto della tutela degli ecosistemi in relazione al loro valore qualitativo e quantitativo, possono nel tempo custodire gli Habitat essenziali per la conservazione del Patrimonio della Biodiversità posto sotto Tutela Comunitaria.
- **Di dare atto che** l'approccio concettuale del *PRGRS* proposto consente di individuare le relazioni funzionali causa/effetto ed appare coerente alla determinazione del modello gestionale da pianificare e programmare attraverso idonee Misure ed Azioni attuative materiali ed immateriali.

- **Di rilasciare** per tanto, ai sensi del DPR 357/97 art.5 comma 7, il richiesto **SENTITO con valutazione generale FAVOREVOLE, esponendo di seguito osservazioni e raccomandazioni che, in sede di rilascio della Valutazione Ambientale Strategica, possono costituire opportune PRESCRIZIONI:**

- **IN ASSENZA DEI PIANO DEL PARCO ED IN ASSENZA DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DI SETTORE, QUALSIASI PIANO ATTUATIVO, CON I RELATIVI LIVELLI DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA, DEL PROPOSTO PRGRS DEVONO ESSERE ISPIRATI DAL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE** e, pertanto, non possono prescindere dal disposto di cui alla Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017 (BURC n.5 del 18 Gennaio 2018) avente ad oggetto: Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

- **I singoli Interventi di Area e/o puntuali sui territori che potenzialmente possono impattare su limitrofe Aree Natura 2000 devono essere sottoposti OBBLIGATORIAMENTE e non sotto forma di "RACCOMANDAZIONE" alla procedura di Valutazione d'Incidenza, previa acquisizione dell'Interprocedimentale SENTITO dell'Ente Parco, soggetto gestore delle Aree Natura 2000 di riferimento, anche quando impianti e percorsi di raccolta, smistamento e trattamento dei rifiuti speciali non sono direttamente Localizzati all'interno delle perimetrazioni delle Aree Protette e delle ZSC, tenuto conto che potenzialmente potrebbero su di queste essere negativamente incidenti e impattanti**.

- **Gli interventi previsti in siti potenziali, individuati dal PRGRS nelle aree ASI, che distano almeno un KM (zona buffer) dalle Aree Natura 2000, non possono prescindere della procedura di V.I. quando nei territori interessati con dette Aree Natura 2000 sussistono potenziali condizioni di interconnessioni ecosistemiche.**

- la previsione della creazione di Tavoli tecnico-amministrativi, come cuore attuativo della strategia di Piano deve indirizzare alla creazione del coordinamento tra tutte le strutture pubbliche e private,

fonte: http://burc.regione.campania.it

PCF prot. 0000104 del 09-02-2022

competenti e concorrenti per materia e territorio, per redigere linee guida, proposte di regolamenti, standard tecnici adeguati alle esigenze delle diverse realtà produttive territoriali.

- Al di là di organi amministrativi e tecnici istituzionalmente preposti a gestire le materie e gli ambiti coinvolti dal PRGRS sia chiaro ed esaustivo quali soggetti tecnici, scientifici ed istituzionali titolati, per credenziali riconosciute, siano gli organi e le professionalità competenti ad avere la responsabilità di autorizzare e validare le azioni di attuazione e monitoraggio in fase attuativa del Piano, per assumere la responsabilità dei dati prodotti, secondo linee guida tecnico scientifiche articolate per i vari ambiti di analisi, introdurre, ove mai, necessari correttivi.
- Gli indicatori proposti ed inerenti alle misure per il raggiungimento degli obiettivi devono formalmente e sostanzialmente risultare sufficientemente definiti e coerenti alle finalità del Piano
- Pur dando atto che in via formale le strategie appaiono adeguatamente calibrate in funzione degli obiettivi normativi e gestionali, occorre meglio esplicitare i modelli delle procedure decisionali indicando i soggetti tecnici ed istituzionali che devono presiedere alla adozione ed applicazione degli Atti Attuativi da calibrare anche e soprattutto in funzione degli esiti delle azioni di monitoraggio da cadenzare e fissare in adeguati intervalli temporali, tenendo conto in particolare anche "***Delle Linee guida per il Piano di monitoraggio di Habitat e specie di interesse comunitario terrestri e delle acque interne della Campania e manuale tecnico per il campionamento" adottate con DD n.50 del 18/11/2021 U.O.D. 50 06 07.***
- Nel rispetto delle politiche di conservazione, tutela e valorizzazione ecosistemica delle Aree Natura 2000, gli atti decisionali relativi all'attuazione puntuale del PRGRS devono essere definiti congiuntamente con l'Autorità di Gestione delle stesse, dando atto che per le aree natura 2000 che risultano ricadenti in aree protette e/o ad esse limitrofe l'Autorità di Gestione per effetto della Delibera Giunta Regionale n. 684 del 30.12.2019 coincide con l'Ente Parco territorialmente responsabile.
- Il quadro delle criticità individuate nel Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Campania non dovrà, mai essere considerato esaustivo in via definitiva per le fasi attuative, in quanto vanno costantemente ed in via ordinaria riferite allo stato di fatto aggiornato di continuo, per l'esigenza di attualizzare l'analisi costantemente con il fine per calibrare nel processo attuativo del PRGRS gli interventi di mitigazione delle criticità di volta in volta individuate e censite.
- Il Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Campania può essere attuato solo tenendo conto della contestuale presenza di adeguate politiche di recupero o mitigazione ambientale.
- Il PRGRS in sede attuativa deve perseguire in modo organico ed ordinato i seguenti obiettivi:
    - censire lo stato autorizzativo di tutte le attività antropiche attualmente in atto ed incidenti sulle aree assoggettate alle sovraordinate MISURE di Conservazione di cui alla D.G.R. n.795 del 19/12/2017;
    - verificare, preliminarmente, la possibilità di autorizzare sanatorie e/o nuovi interventi ed attività nell'area in esame sulla scorta di dati attualizzati e valutati in relazione a report descrittivi frutto di misurazioni analitiche, quantificabili e verificabili oggi rispetto ai dati bibliografici desunti dalle schede censuali e dai formulari anche se redatti nell'ambito del programma comunitario RETE NATURA 2000;
    - definire e promuovere l'adozione di politiche, di piani finanziari e di programmi di gestione, tesi alla razionalizzazione di ogni attività di monitoraggio ordinario, programmazione ed interventi attuativi legittimamente autorizzate ed autorizzabili in funzione del prescritto, condiviso, graduale e irreversibile indirizzo di rigenerazione partecipata della naturalità degli habitat censiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

nelle aree ZSC, incentivando eventualmente laddove ne esistono i presupposti, eliminazione di detrattori ambientali ed abusi passati, presenti ed evitarne altri futuri.

- Il PRGRS deve risultare effettivamente efficiente ed efficace in fase attuativa in presenza di una valutazione analitica dei risultati attesi e realmente raggiungibili con la realizzazione di altri Interventi posti in essere anche con altri finanziamenti per atri piani territoriali di settore interrelati.
- I risultati di tali azioni devono consentire di adottare in tempi utili, in forme efficienti ed in modi efficaci i conseguenti provvedimenti gestionali per far fronte alle situazioni di degrado ambientale.
- Il Piano Di Monitoraggio deve costituire parte strutturale dei progetti esecutivi di singoli piani attuativi da incardinare in idoneo correlato Piano di Gestione Sostenibile.
- Ne Piano Attuativo del PRGRS deve essere prevista una specifica sezione dedicata alle modalità ed alle risorse che saranno in via ordinaria dedicate alle imprescindibili azioni di Monitoraggio territoriale.
- Il PRGRS deve indicare il rapporto operativo che deve Intercorrere tra il soggetto Gestore delle Aree Natura 2000 presenti nei Campi Flegrei con gli eventuali soggetti, adeguatamente accreditati per competenza Scientifica, da coinvolgere strutturalmente nel Piano di Monitoraggio.
- Il PRGRS deve prevedere in via ordinaria la copertura finanziaria da destinare all'attivazione di strumenti contrattuali di tipo Convenzionale tra l'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, in qualità di Ente Gestore dei siti Aree Natura 2000 e le istituzioni scientifiche deputate alle attività di rilevamento ed elaborazione dei dati ecosistemici da incardinare nel Piano di monitoraggio
- Deve essere definita e disciplinata una proficua e coerente azione di tutela, che partendo dalle istituzioni Pubbliche e dalle istituzioni gestionali e scientifiche agenti in forma sinergica. possano portare al rafforzamento della conoscenza dei valori ambientalo che costituiscono l'identità della Biodiversità Flegrea da parte dei cittadini ed approdi all'affermazione di un modello gestionale complesso, armonico, ecosostenibile, responsabile e rispettoso de bene pubblico ambientale costituito dagli ecosistemi che ad esso danno vita e forma.

- **di stabilire** che il presente decreto è immediatamente esecutivo;
- **di disporre** la pubblicazione del presente Decreto come per legge;
- **di trasmettere** il presente decreto:
  - allo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali
  - alla UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali della Giunta Regionale della Campania.

Istruttoria
Giulio Monda

il Presidente/Commissario
Arch. Francesco Maisto

il Responsabile Amministrativo
visto ex art.147 bis del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267
Dott. Massimo D'Antonio

PCF prot. 0000104 del 09-02-2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "Parco Sommerso di Gaiola" <info@pec.areamarinaprotettagaiola.it>
A "PRGRS.consultazione@pec.regione.campania.it" <PRGRS.consultazione@pec.regione.campania.it>
Data martedì 18 gennaio 2022 - 13:59

CUP 8566 - VAS Vinca PRGRS - SENTITO

Si trasmette in allegato proprio "sentito" di competenza relativo all'oggetto.
Distinti saluti

Area Marina Protetta
Parco Sommerso di Gaiola
Discesa Gaiola, 80123 Napoli
Tel. 0812403235
email: info@areamarinaprotettagaiola.it
Pec: info@pec.areamarinaprotettagaiola.it
www.areamarinaprotettagaiola.it

Allegato(i)

Prot.02_022_CUP8566-PRGRS_Sentito.pdf (348 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA MARINA PROTETTA
"PARCO SOMMERSO DI GAIOLA"

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Discesa Gaiola, Cala S. Basilio, 80123 - Napoli
Tel/Fax 0812403235 email: info@areamarinaprotettagaiola.it
www.areamarinaprotettagaiola.it PEC: info@pec.areamarinaprotettagaiola.it

Prot. n° 02 del 18/01/2022

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

PRGRS.consultazione@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8566 - Valutazione Ambientale Strategica integrata con la valutazione di incidenza per il "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali – PRGRS" ai sensi degli artt. 196 e 199 nel D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii e dell'art. 15 della L. R. n. 14/2016 e ss.mm.ii. – Proponente/Autorità procedente Regione Campania – Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti 50 17 00_**SENTITO**

Con la presente il Soggetto Gestore dell'Area Marina Protetta Parco Sommerso di Gaiola e della ZSC IT8030041 "Fondali marini di Gaiola e Nisida", dichiara di aver preso visione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 510 del 16/11/2021 relativa alla Proposta di Aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Campania e dell'Avviso Pubblico di consultazione ai sensi del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.

Dichiara al riguardo di non avere osservazioni da presentare, **esprimendo il proprio sentito** ai sensi del DPR 357/1997 Art. 5, co.7.

Distinti saluti,

Il Direttore
Maurizio Simeone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "UOD.500607@pec.regione.campania.it" <UOD.500607@pec.regione.campania.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "staff.501791@pec.regione.campania.it" <staff.501791@pec.regione.campania.it>

Data lunedì 7 marzo 2022 - 14:33

I: CUP 8566 Valutazione ambientale strategica integrata con valutazione d'Incidenza per proposta di aggiornamento del piano regionale per la Gestione dei Rifiuti speciali della Regione Campania

---

Si allega la nota in oggetto PG 124002 del 7/03/2022

Da: UOD.500607@pec.regione.campania.it <UOD.500607@pec.regione.campania.it>
Inviato: lunedì 7 marzo 2022 11:54
A: 'PRGRS.consultazione@pec.regione.campania.it' <PRGRS.consultazione@pec.regione.campania.it>
Oggetto: CUP 8566 Valutazione ambientale strategica integrata con valutazione d'Incidenza per proposta di aggiornamento del piano regionale per la Gestione dei Rifiuti speciali della Regione Campania

Si allega la nota in oggetto PG 124002 del 7/03/2022

Allegato(i)

ScaricaFileTimbrato_002.pdf (1050 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

Spett.le
50.17.91 STAFF Tecnico Operativo Infrazioni Comunitarie e Piano regionale dei rifiuti – Rapporti con le società del Polo ambientale per le attività di competenza
Pec: PRGRS.consultazione@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8566 Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione d'Incidenza per Proposta di aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Campania (PRGRS) espressione del sentito ai fini della valutazione di Incidenza**

Premesso che

a. con Delibera della GR della Campania n. 684 del 30.12.2019 le ZSC e le ZPS è stata individuata la Regione Campania come soggetto gestore dei 27 siti (Tipo A, B e C) della Rete Natura 2000 della Campania esterni ai perimetri delle aree naturali protette regionali;
b. per effetto di quanto disposto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, art. 6, par. 3 e 4, le autorità competenti per la Valutazione di Incidenza rilasciano il parere dopo aver sentito i soggetti gestori dei siti Natura 2000, qualora non coincidenti con l'autorità competente.

Vista la nota n. 10269 del 06/12/20221, presa in carico il 9/12/2021 con la quale lo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali ha richiesto l'espressione del sentito nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione d'Incidenza per Proposta di aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Campania (PRGRS).

Esaminata la documentazione Proposta di aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Campania (PRGRS) consultata dal link indicato nella comunicazione

Considerato che:

a. Il PRGRS concorre all'attuazione dei programmi comunitari di sviluppo sostenibile e rappresenta lo strumento di programmazione attraverso il quale la Regione Campania definisce in maniera integrata le politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei Rifiuti Speciali. L'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali della Campania permette alla Regione di dotarsi di uno strumento di pianificazione adeguato al mutato quadro normativo europeo, ai mutamenti economici, sociali e tecnologici intercorsi, tenuto conto dei dati aggiornati sulla produzione dei rifiuti e sul fabbisogno impiantistico regionale;
b. Il PRGRS definisce 5 obiettivi Generali perseguibili con 16 linee d'intervento con l'individuazione delle azioni e dei soggetti coinvolti, ed è diretto principalmente al comparto privato e soggetto alla regola del "libero mercato";
c. I Siti Natura 2000 di competenza regionale sono i seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

IT8010004	B	Bosco di S. Silvestro
IT8010005	B	Catena di Monte Cesima
IT8010006	B	Catena di Monte Maggiore
IT8010016	B	Monte Tifata
IT8010017	B	Monti di Mignano Montelungo
IT8020001	B	Alta Valle del Fiume Tammaro
IT8020004	B	Bosco di Castelfranco in Miscano
IT8020006	C	Bosco di Castelvetere in Val Fortore
IT8020014	B	Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia
IT8020015	A	Invaso del Fiume Tammaro
IT8020016	C	Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore
IT8030005	B	Corpo centrale dell'Isola di Ischia
IT8030022	B	Pinete dell'Isola di Ischia
IT8030026	B	Rupi costiere dell'Isola di Ischia
IT8030034	B	Stazione di Cyperus polystachyus di Ischia
IT8030038	C	Corpo centrale e rupi costiere occidentali dell'Isola di Capri
IT8030039	C	Settore e rupi costiere orientali dell'Isola di Capri
IT8040004	B	Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta
IT8040005	B	Bosco di Zampaglione (Calitri)
IT8040007	C	Lago di Conza della Campania
IT8040008	B	Lago di S. Pietro - Aquilaverde
IT8040017	B	Pietra Maula (Taurano, Visciano)
IT8040020	B	Bosco di Montefusco Irpino
IT8040022	A	Boschi e Sorgenti della Baronia
IT8050019	B	Lago Cessuta e dintorni
IT8050034	B	Monti della Maddalena
IT8050056	C	Fiume Irno

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

d. Con la DGR 795/2017 sono state adottate le Misure di Conservazione dei Siti Natura 2000 della Regione Campania con la individuazione degli obiettivi di conservazione generali e specifici.
   Gli obiettivi, con riferimento alle specie e habitat presenti, sono sostanzialmente di due tipi:
   - mantenere lo stato di conservazione
   - migliorare o ripristinare lo stato di conservazione

   Nell'insieme dei siti potenzialmente interessati dal PRGRS per ciascun habitat/specie si osserva l'intera casistica di obiettivi specifici, tra mantenimento e miglioramento/ripristino.

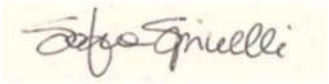
Considerato altresì che:

a. le azioni del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali non prevedono direttamente interventi o opere specifiche, ma delle misure finalizzate alla riduzione della produzione, al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero dei rifiuti, che non influiscono direttamente sullo stato di conservazione dei Siti Natura 2000 di competenza regionale.

Tutto ciò premesso si esprime **parere favorevole** ai fini Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione d'Incidenza per Proposta di aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Campania (PRGRS) in quanto gli obiettivi del suddetto Piano risultano coerenti con gli obiettivi e le misure di conservazione adottate nei 27 Siti Natura 2000 di competenza regionale sopra elencati
Precisando che:

- tutti gli interventi previsti dalle azioni di piano che possano interferire sui Siti Natura 2000 dovranno essere sottoposti a Valutazione d' Incidenza.

Dott.ssa Sofia Spinelli



La Dirigente

Dott.ssa Rosa Caterina Marmo

Da "fce42924@pec.carabinieri.it" <fce42924@pec.carabinieri.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 12 gennaio 2022 - 14:37

CUP 8566. Valutazione Ambientale Strategica Integrata per la gestione dei rifiuti speciali.

In data 2021-12-06T16:13:00+0100, staff.501792_news@pec.regione.campania.it ha scritto:

> Per competenza
>
> Per comunicazioni ricevibili scrivere in PEC:
>
> **staff.501792@pec.regione.campania.it**

--

Allegato(i)

DC- 219.pdf (298 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Raggruppamento Carabinieri Biodiversità
Reparto Biodiversità di Caserta

N. 219 di prot.

Caserta, 12 GEN. 2022

Rif

OGGETTO: CUP 8566. Valutazione Ambientale Strategica integrata con la valutazione di Incidenza per il "Piano Regionale dei Rifiuti Speciali – PRGRS" ai sensi degli artt. 196 e 199 del D Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii e dell' art. 15 della L.R. n. 14/2016 e ss.mm.ii. – Proponente/Autorità procedente Regione Campania – Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti 50 17 00. Comunicazione inerente l'avvio della fase di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 14 del Dlgs 152/2006 coordinata con la consultazione comma 3, art. 15 della L.R. 14/2016, richiesta dei "sentito" ex art. 5, co. 7 del DPR 357/1997 e richiesta deposito documentazione.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
Delle acque e dei rifiuti, Valutazione
e Autorizzazioni Ambientali

In riferimento alla nota n. PG/2021/610269 del 06 dicembre 2021, concernente quanto in oggetto distinto, questo Reparto esprime il proprio "sentito", non ritenendo necessario fornire ulteriori elementi conoscitivi, valutativi e osservazioni ai fini della Valutazione Ambientale Strategica integrata con la valutazione di Incidenza per il "Piano Regionale dei Rifiuti Speciali – PRGRS.

Si rappresenta che L'Ente gestore della R.N. di Castel Volturno, della R.F.P. Tirone Alto Vesuvio e R.N.O. Valle delle Ferriere non è più l'Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Caserta, bensì questo Reparto Carabinieri Biodiversità i cui indirizzi di posta elettronica sono indicati a piè di pagina di questa nota.

IL COMANDANTE
Col. t.SPE Michele Capasso

Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta - Corso Trieste n. 8 - 81100 CASERTA (CE)
0823 354693 - 0823 356039 E-mail: 042924.001@carabinieri.it fce42924@pec.carabinieri.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "WWF Italia PEC" <wwfitalia@pec.wwf.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 31 gennaio 2022 - 09:52

presa visione del piano d'ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - Riserva Naturale e Sito Natura 2000 "Cratere degli Astroni"

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,

Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF - Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

staff.501792@pec.regione.campania.it

Roma, 31 gennaio 2022

Oggetto: **presa visione del piano d'ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - Riserva Naturale e Sito Natura 2000 "Cratere degli Astroni"**

Buongiorno,

con la presente si invia in allegato quanto in oggetto.

Cordiali saluti.

Daniele Di Benedetti

Segreteria di Direzione Generale

WWF ITALIA Onlus

Via Po, 25/c – 00198 Roma

Tel. +39.06.84497386

Cell. +39.345.6721053

Fax. +39.06.84497221

www.wwf.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato(i)

sentito Piano d'Ambito.pdf (243 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

WWF Italia
Riserva Naturale Statale
Cratere degli Astroni
Via Agnano Astroni 468
80125 Napoli
Tel: 081 5883720
Fax: 081 5881255
E-mail: oasiastroni@wwf.it
WEB: crateredegliastroni.org

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF - Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

staff.501792@pec.regione.campania.it

Il sottoscritto Fabrizio Canonico in qualità di Direttore della Riserva Naturale Cratere degli Astroni sita in via Agnano Astroni 468 Napoli, in merito alla vostra richiesta

DICHIARA

di aver ricevuto il *Piano d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani* rispetto a cui non ha nulla da obbiettare e che esso non ha interferenze con la Riserva Naturale e Sito Natura 2000 "Cratere degli Astroni".

Si esprime il sentito così come richiesto

Napoli, 21/01/2022

Dott. Fabrizio Canonico

Direttore WWF RN Cratere degli Astroni

La missione del WWF è costruire un mondo in cui l'uomo possa vivere in armonia con la natura.
.

100% recycled paper

Registrato come:
Associazione Italiana per il
World Wide Fund For Nature
Via Po, 25/c – 00198 Roma

C.F. 80078430586
P.I. IT02121111005

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

O.N.G. idoneità riconosciuta con
D.M. 2005/337/000950/5 del
9.2.2005

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "amppuntacampanella" <amppuntacampanella@pec.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 25 febbraio 2022 - 14:17

R: R: POSTA CERTIFICATA: CUP 8566. VAS Vinca PRGRS. Avvio consultazione.

Si trasmette, in allegato il sentito di cui all'oggetto.

Distinti Saluti

Dott.ssa Carmela Guidone

Responsabile del CEA

t.0818089877-3284329785

e-mail amministrazione@puntacampanella.org

Da: staff.501792@pec.regione.campania.it [mailto:staff.501792@pec.regione.campania.it]
Inviato: giovedì 3 febbraio 2022 14:21
A: amppuntacampanella@pec.it
Cc: michele.rampone@regione.campania.it; danilo.sgroi@region.campania.it
Oggetto: Re: R: POSTA CERTIFICATA: CUP 8566. VAS Vinca PRGRS. Avvio consultazione.

Da una verifica effettuata, il link sulla nota consente direttamente l'accesso alla documentazione. In ogni caso si riporta di seguito il suddetto link

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VAS_files_new/Progetti/prg_8566_prot_2019.501498_del08-2019.vasvi

Cordiali saluti

Da: "amppuntacampanella" amppuntacampanella@pec.it

A: staff.501792@pec.regione.campania.it

Cc:

Data: Thu, 3 Feb 2022 13:36:05 +0100

Oggetto: R: POSTA CERTIFICATA: CUP 8566. VAS Vinca PRGRS. Avvio consultazione.

> Facendo seguito alla loro nota, la presente per informarle che il link sulla nota non permette l'accesso alla documentazione.

> Si resta in attesa di avere giusto accesso alla documentazione

> Saluti

>

> Da: Per conto di: staff.501792_news@pec.regione.campania.it [mailto:posta-certificata@pec.actalis.it]
> Inviato: lunedì 6 dicembre 2021 16:13
> A: amppuntacampanella@pec.it
> Oggetto: POSTA CERTIFICATA: CUP 8566. VAS Vinca PRGRS. Avvio consultazione.

>

Messaggio di posta certificata

> Il giorno 06/12/2021 alle ore 16:13:01 (+0100) il messaggio
> "CUP 8566. VAS Vinca PRGRS. Avvio consultazione." è stato inviato da "staff.501792_news@pec.regione.campania.it"
> indirizzato a:
> amppuntacampanella@pec.it

> Il messaggio originale è incluso in allegato.
> Identificativo messaggio: opec296.20211206161301.03995.175.2.87@pec.actalis.it

---

Allegato(i)

rifiuti spec.pdf (61 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROT. 281/2022

Giunta Regionale della Campania
PRGRS.consultazione@pec.regione.campania.it
staff.501792@pec.regione.campania.it

VISTI
il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 12.12.1997 che istituisce l'Area Marina Protetta Punta Campanella;

il vigente Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell' rea Marina Protetta Punta Campanella del 31.07.2010 (G.U. del 21.08.2010];

la DIRETTIVA 2009/147/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e sue modificazioni (D.M. 20.01.99 e D.P.R. n. 120 del 12.03.2003 e D.P.R. 102 del 05 luglio 2019);

Il D.M. 3 aprile 2000 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE" e ss.mm.ii;

Il D.M. 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000" - GU n.224 del 24.09.02;

Il D.M. 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) - G.U. Serie generale n.258 del 06.11.07;

Il D.P.G.R. n.9 del 20 gennaio 2010 che emana il Regolamento n.1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di Valutazione di Incidenza";

Il D.P.G.R. n.10 del 11.02.2015 che emana le "Linee guida per la verifica della sussistenza di condizioni che determinano la necessità di sottoporre a verifica di assoggettabilità a Via le tipologie di opere e interventi di cui all'allegato IV della parte seconda del D.lgs 152/2006";

la Delibera di Giunta Regionale n.167 del 31 marzo 2015 che approva le "Linee guida e criterio di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in regione Campania, ai sensi dell'art.9 comma 2 del Regolamento regionale n.1/2010";

Il D.G.R. n. 684/2019 di "Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministero

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dei soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

la nota PG 2021/0610269 Regione Campania Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali e gli allegati al link - in atti al prot. AMP 1347/2021 – Oggetto: CUP 8566

CONSIDERATO
l'importanza rivestita dal piano per la gestione dei rifiuti speciali nel contribuire a condizioni di sviluppo sostenibile nel perseguimento della tutela del patrimonio territoriale, si esprime sentito favorevole per quanto di competenza.

Massa Lubrense 24.02.2022

RESPONSABILE AD INTERIM
DOTT. M.CRISTINA PALUMBO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

prot. n. 2597 del 21 FEB. 2022

rif. ent. Prot. n.18424 del 07/12/2021

Alla dott.ssa Nevia Carotenuto
C/O Giunta Regionale della Campania
STAFF 50 17 90 -Tecnico Amministrativo valutazioni Ambientali
p.e.c. staff.501792@pec.regione.campania.it
staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 8566 - Valutazione Ambientale Strategica integrata con la valutazione di incidenza per il "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali – PRGRS" – *SENTITO*, ex art. 5, co. 7 del DPR 357/1997.

Con nota acquisita agli atti di questo Ente Parco al prot. n. 18424 del 07/12/2021, codesto Ufficio ha richiesto il "sentito", ex comma 7 art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., relativo al Piano Regionale per la gestione dei rifiuti speciali, pubblicato sul sito web trascritto in nota.

Il PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI (di seguito PRGRS) è un documento digitale in formato .pdf che si compone di 488 pagg. coi relativi allegati.

Dalla lettura del documento emerge che lo scenario "stato-di-fatto" è quello desumibile dall'esame del capitolo 4, che risulta caratterizzato da:

- Un'elevata quantità di rifiuti di cui non si riesce a seguire il destino e che quindi sono presumibilmente smaltiti illegalmente
- Un'elevata quantità di rifiuti inviati fuori regione per provvedere al loro trattamento e/o smaltimento
- Una limitata potenzialità di trattamento regionale, soprattutto per alcune tipologie di processi di trattamento.

Per fronteggiare le criticità rilevate si ipotizzano alcuni scenari programmatici, relativi all'impiantistica da realizzare in aggiunta a quella già esistente. Ciascuno scenario prevede alcune "invarianti" (cfr. pag. 292). Non viene spiegato il significato che si dà alla parola "invariante" ma sembrerebbe significare nuovi impianti per il trattamento dei rifiuti. Le invarianti sono, infatti, elencate a pag. 292 e 293. Per comprendere dove localizzare i nuovi impianti dobbiamo arrivare al capitolo 6 dove vengono definiti i "CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE DESTINAZIONI POTENZIALI OTTIMALI". In realtà il PRGRS non prevede l'individuazione concreta e di dettaglio delle aree ove preferibilmente tali impianti dovrebbero essere localizzati, la qual cosa è di competenza esclusiva delle province (vedi pag. 338). Il PRGRS prevede esclusivamente la definizione dei criteri di riconoscimento delle aree non idonee ad ospitare impianti di gestione dei rifiuti speciali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il PRGRS definisce i criteri di esclusione delle aree per la localizzazione degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti speciali attraverso l'analisi puntuale dei vincoli imposti dal quadro di riferimento normativo e degli strumenti programmatici e di pianificazione vigenti.

Al paragrafo 6.2.2 dal titolo "Proposta dei criteri di esclusione" vengono elencati, per ciascun tipo di vincolo descritto, i tipi di impianto incompatibili. Con riferimento ai vincoli che riguardano più propriamente un'area naturale protetta di rilievo nazionale e la rete dei siti natura 2000 riportiamo l'elenco degli impianti incompatibili:

Vincolo V-02

SIC/ZSC nonché ZPS

si applica a:

	tipologia impiantistica:	MacroCtg.
D1	discariche per rifiuti inerti all'origine	Ia
D1	discariche per rifiuti speciali non pericolosi	Ib
D1	discariche per rifiuti speciali pericolosi	Ic
D2	impianti di trattamento termico	II
D1	impianti di trattamento mecc. biol. chim. fis.	III

fonte primaria del vincolo: d.p.r. 357/97

Vincolo V-04

Aree tutelate dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

si applica a:

	tipologia impiantistica:	MacroCtg.
D1	discariche per rifiuti inerti all'origine	Ia
D1	discariche per rifiuti speciali non pericolosi	Ib
D1	discariche per rifiuti speciali pericolosi	Ic
D2	impianti di trattamento termico	II
D1	impianti di trattamento mecc. biol. chim. fis.	III

fonte primaria del vincolo: d.lgs. 42/2004 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Vincolo V-06

Aree naturali protette di cui alla L. 394/91

si applica a:

	tipologia impiantistica:	MacroCtg.
Σ	discariche per rifiuti inerti all'origine	Ia
Σ	discariche per rifiuti speciali non pericolosi	Ib
Σ	discariche per rifiuti speciali pericolosi	Ic
Σ	impianti di trattamento termico	II
Σ	impianti di trattamento mecc. biol. chim. fis.	III

fonte primaria del vincolo L. 394/91

In conclusione, alla luce di quanto riportato al paragrafo paragrafo 6.2.2 del capitolo 6 del PRGRS, si ritiene che i criteri di esclusione per la localizzazione delle discariche o degli impianti per il trattamento rifiuti, non abbia incidenza significative sui siti della reta Natura 2000 parzialmente o interamente ricadenti in questa area naturale protetta. In considerazione di ciò si esprime il nostro sentito favorevole.

il Responsabile di Area
arch. Ernesto Alfano

PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI
VALLO DELLA LUCANIA (SA)

Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Via Montesani snc - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) – Tel.+390974719911 – Fax.+3909747199217
www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianoealburni@pec.it
C.F. 93007990653

fonte: http://burc.regione.campania.it